

## "One Health for Breast Cancer":

## LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO PASSA ANCHE DALL'AMBIENTE, LE ISTITUZIONI IN ASCOLTO DI EUROPA DONNA ITALIA

Presentato oggi alla Camera dei Deputati il nuovo progetto di Europa Donna Italia che estende la prevenzione del tumore del seno dalla persona all'ambiente, secondo un approccio globale e sostenibile

Roma, 17 ottobre 2024 – Sarà presentato oggi alla Camera dei Deputati "One Health for Breast Cancer", il progetto di Europa Donna Italia che riprende i principi sugli stili di vita sostenibili di "One Health", approccio alla salute globale promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e li declina in modo specifico e divulgativo per la prevenzione del tumore al seno. L'incontro, che si svolge per iniziativa dell'On. Luciano Ciocchetti, Vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati e Co-Presidente dell'Intergruppo parlamentare One Health, prevede una presenza traversale delle istituzioni con esponenti di Camera, Senato, Istituto Superiore di Sanità e Ministero della Salute.

«Oggi una persona giovane ha più probabilità di ammalarsi di tumore rispetto ai propri genitori - dichiara Rosanna D'Antona, Presidente di Europa Donna Italia-. Come associazione che fa della prevenzione senologica un pilastro della propria missione, questo fenomeno desta tutta la nostra attenzione e richiama tutto il nostro impegno. Sappiamo che tra i principali indiziati c'è quello che mangiamo, fumiamo, beviamo e respiriamo, siamo però anche convinti che non si può pensare a una vita sana in un pianeta malato. Per questo, in risonanza con One Heath, abbiamo dato vita al progetto "One Health for Breast Cancer", e chiamato all'appello un advisory board di specialisti di eccellenza nelle discipline sanitarie e ambientali, che ci aiutasse a rivedere le regole della prevenzione per il tumore del seno, allargandone il perimetro dalla persona all'ambiente.»

«La salute umana, animale e ambientale rappresentano tre elementi strettamente interconnessi all'interno del concetto di One Health. È giunto il momento – dichiara l'On. Luciano Ciocchetti - di congiungere le forze e sviluppare una strategia integrata a livello nazionale, considerando i sempre più evidenti sconvolgimenti causati dal cambiamento climatico. L'Italia ha dimostrato grande lungimiranza in questo campo. A tal fine, negli ultimi mesi, il Parlamento ha agito tempestivamente attraverso la costituzione di un intergruppo parlamentare, promosso da me e dall'Onorevole Ylenja Lucaselli, composto da oltre 25 senatori e deputati di tutte le forze politiche. Questo dimostra che la salute è un obiettivo comune e condiviso che trascende le divisioni politiche. Inoltre, il Ministero della Salute ha riconosciuto l'importanza di questo tema e ha istituito il Dipartimento One Health nell'ambito della sua recente riorganizzazione. Il dipartimento svolge un ruolo cruciale, poiché è ora fondamentale comprendere che la salute non può più essere considerata in maniera isolata. Un ulteriore segnale dell'attenzione del nostro Paese su questo tema è stato l'inserimento dell'approccio One Health – con particolare attenzione alla resistenza antimicrobica - tra i nuclei tematici del G7 Salute che si è tenuto recentemente ad Ancona. Ritengo, inoltre, che sia importante che tutti gli attori del sistema salute, comprese le Associazioni dei

pazienti, contribuiscano a diffondere l'importanza di affrontare adeguatamente questi temi che incidono sulla prevenzione. In tale ottica, desidero elogiare l'iniziativa di **Europa Donna Italia**, che contribuirà a dare la giusta rilevanza alla **prevenzione primaria del tumore al seno** nelle politiche One Health.»

Le **regole d'oro** per una prevenzione del tumore al seno messe a punto dall'advisory board di "One Health for Breast Cancer" sono in tutto **ventitré** e offrono indicazioni pratiche di **comportamenti e stili di vita** che tengono in considerazione non solo della salute della persona ma anche degli animali e del pianeta. Europa Donna Italia si impegna a diffonderle alla popolazione italiana, a partire dalle imprese che oggi si mostrano sempre più attente alla sostenibilità e al benessere dei propri dipendenti.

Il 40% dei tumori è infatti evitabile con un corretto stile di vita. «I dati indicano tuttavia che solo il 40% degli italiani è sensibile al tema della prevenzione - afferma Alessandra Ghisleri, Partner di Euromedia Research e membro dell'advisory board di One Health for Breast Cancer-. Nonostante dopo il Covid gli italiani tendano ad essere più attenti, 2 su 10 continuano a mangiare tutto ciò che capita e solo 1 su 4 dichiara di stare attento all'alimentazione. Inoltre 9 su 10, durante la spesa, dicono di guardare le calorie dei prodotti che acquistano perché attenti a non ingrassare e mantenere un bel fisico. Manca, purtroppo, una cultura della prevenzione a tutto tondo ma sono portata a pensare che, se correttamente informati e sensibilizzati, molti connazionali siano disposti a cambiare i propri comportamenti, nella consapevolezza di agire per la propria salute e quella dell'ambiente. Per questo è preziosa l'attività informativa ed educativa di One Health for Breast Cancer.»

Oltre a Rosanna D'Antona e Alessandra Ghisleri, gli altri membri dell'advisory board di One Health for Breast Cancer sono: il dr. Umberto Agrimi, Direttore Dipartimento sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità; il Prof. Filippo De Braud, Ordinario di Oncologia medica dell'Università degli Studi di Milano e Direttore del Dipartimento e Divisione di Oncologia Medica dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; la Prof.ssa Daniela Lucini, Professore Ordinario di Scienze dell'esercizio fisico e dello sport presso l'Università degli Studi di Milano e il Prof. Prisco Piscitelli, epidemiologo e vicepresidente SIMA, Società italiana di medicina ambientale.

Per maggiori informazioni, ufficio stampa

Europa Donna Italia: Francesca Massimino - francesca.massimino@europadonna.it - 339 5822332

\*\*\*

Europa Donna è il movimento che tutela i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno. Nasce nel 1994 da un'idea di Umberto Veronesi e per iniziativa della Scuola Europea di Oncologia con l'obiettivo di fare rete tra le associazioni di pazienti e dare loro voce presso le istituzioni, affinché i bisogni crescenti delle donne rispetto alla malattia possano trovare risposte e soluzioni sui tavoli dove vengono prese le decisioni. Europa Donna svolge la sua attività a livello internazionale - oggi è presente in 47 Paesi dell'Europa allargata - proponendosi come il principale movimento di opinione sul tumore del seno. Europa Donna Italia è il punto di riferimento nazionale e rivolge le sue attività a tre interlocutori principali: le donne, con la sua rete di oltre 190 associazioni di pazienti in tutta Italia, le istituzioni e la comunità scientifica.